

TRIBUNALE DI NAPOLI
PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
AI SENSI DELL'ART. 67 E SS. C.C.I.I.

Ricorso per il piano di ristrutturazione del debito del consumatore ex Art. 67 del C.C.I.I. (ai sensi del CCII - Legge n.155 del 19.10.2017 - D.Lgs. 14/2019 e D.Lgs. n. 83 del 17.06.2022)

1. Premessa

La sottoscritta sig.ra -----, nata a Napoli il [REDACTED], C.F.: -----
----, ivi residente alla via Michelangelo -----
-- n. 25, elettivamente domiciliata in Napoli alla via Armando Diaz n. 8, presso lo studio dell'avv. Daniela Russo, C.F. RSSDNL78A59F839Q, che la rappresenta e difende in virtù di procura apposta su figlio separato da intendersi in calce al presente atto. La procuratrice dichiara di voler ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
danielarusso@avvocatinapoli.legalmail.it,

La ricorrente, trovandosi in una situazione sovraindebitamento, così come definita dall'articolo 2 comma 1 lettera c. del C.C.I.I., non ricorrendo condizioni di inammissibilità di cui all'art. 69 del citato Codice, intende avvalersi di una delle procedure di cui al Codice della Crisi d'Impresa dell'Insolvenza (D. Lg.s n. 14/2019) ed in particolare, a fronte della sua situazione economica e finanziaria, fare ricorso per la ristrutturazione dei debiti del consumatore, ex art. 67 C.C.I.I.

A tal fine in data 20.10.2023 ha depositato presso l'Organismo di Composizione delle Crisi "O.C.C. I Diritti del Debitore" Segretariato Sociale San Giorgio a

Cremano (NA) Via Aldo Moro, 24 (Na) n. 280/A Registro O.C.C. Ministero Giustizia, istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Gestore della Crisi.

Con provvedimento datato 3.05.2024 l'Organismo di Composizione della Crisi "O.C.C. I Diritti del Debitore" ha nominato, ai sensi dell'art. 68 C.C.I. I., quale professionista incaricato, il dott. Antonio Liberti, per valutare la fattibilità della proposta di ristrutturazione dei debiti.

2. Requisiti di ammissibilità

La ricorrente ha la qualifica di consumatore in quanto i debiti per i quali si richiede l'accesso alla già menzionata procedura, si riferiscono a passività contratte per spese familiari che non scaturiscono da attività di natura imprenditoriale o professionale.

L'odierna esponente, inoltre, si trova in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, per cui ricorrono i presupposti di cui all'art. 67 del decreto leg.vo n. 14 del 2019 C.C.I.I.

La proponente dichiara di non aver posto in essere atti (anche omissivi) che hanno cagionato dolosamente un danno ai creditori. Secondo i consolidati orientamenti giurisprudenziali l'omologa dell'accordo potrà essere negata soltanto nelle ipotesi di colpa grave del consumatore. Si esclude, cioè, l'effetto preclusivo della colpa generica. In merito alla "diligenza" impiegata, la proponente ha esposto compiutamente gli elementi che manifestano la mancanza di "colpa grave" nelle cause del sovraindebitamento poiché ha effettuato una corretta valutazione, al momento dell'assunzione del debito, delle proprie capacità di fare successivamente fronte al rimborso. Ha fatto ricorso al credito ipotecario con la consapevolezza di poter adempiere al pagamento della rata mensile.

L'istante dichiara che ricorrono i presupposti di cui all'art. 67 e ss. CCII, in quanto

ha presentato tutta la documentazione prescritta dagli art. 67 e 68 CCI, presenta i requisiti dimensionali che non eccedono i limiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera d), numeri 1), 2) e 3) CCI, non è stata già esdebitata nei cinque anni precedenti la domanda, non ha già beneficiato della esdebitazione per due volte, non ha commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori.

3. Situazione Familiare, Economica e Patrimoniale

La sig. ----- vive da sola, essendo Vedova dal 1987.

Ella percepisce una pensione di vecchiaia con un reddito annuo di € 8.119,97 a lordo delle ritenute di legge, così come riportato nella C.U. 2024 riferita ai redditi 2023.

L'odierna esponente percepisce una pensione di '€ 775,00 con una trattenuta in busta paga di € 111,00 (al netto delle trattenute, la pensione mensile è di € 664,00).

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, la ricorrente è proprietaria di un immobile sito in Napoli alla Via Michelangelo -----
- n. 25, identificato al catasto civile dei fabbricati del Comune di Napoli alla Sezione Mer, Foglio 8, Particella 68, Sub 50, Categoria A4, Consistenza 3,0 vani. Secondo la perizia di stima redatta dall'ing. Daniele Capuano, l'immobile ha un valore di mercato di € 23.000,00.

L'immobile è gravato da ipoteca per 'g 130.000,00 a favore dell'istituto General Electric Capital Bank SA (Rogito dottor Francesco Dante, Repertorio n. 183598 Raccolta n. 23114 datato 29.07.2008).

Il contratto di mutuo indicato innanzi prevedeva la restituzione del prestito di £ 65.000,00 in 144 rate mensili di € 533,89 a partire dal 28 agosto 2008. Oggi la General Electric Capital Bank Spa è stata sostituita dall'istituto Banca Ifis spa, creditrice del residuo importo mutuato.

Sull'anzidetto immobile pende la procedura esecutiva immobiliare presso il Tribunale di Napoli iscritta al numero [REDACTED] di REINVEST

Spa quale mandataria di RE START 1 SPV Srl. L'atto di pignoramento, notificato alla ricorrente in data 07/08/2023, è trascritto presso l'Ufficio Provinciale di Napoli - Servizio di Pubblicità Immobiliare - Circoscrizione di Napoli 1 in data 01/09/2023 al n. 26172 Reg. Gen. e al n. 20340 Reg. Part.

Il titolo esecutivo per il quale agisce la società finanziaria è il decreto ingiuntivo n. 4173/2020 (RG 10624/2020).

Il prossimo 24 giugno si terrà l'udienza ove verrà conferito incarico al delegato di procedere alla Vendita competitiva.

La sig.ra ----- non ha beni mobili registrati.

Redditi percepiti negli ultimi tre anni:

Documento	Anno	€
CERTIFICAZIONE UNICA	2024	████████
CERTIFICAZIONE UNICA	2023	████████
CERTIFICAZIONE UNICA	2022	████████

Come si dirà in seguito, stante l'esiguità dei redditi della sig.ra -----, il figlio ----- (C.F. ████████████████████) mette a disposizione del piano di ristrutturazione dei debiti la somma di € 185,00.

Quest'ultimo lavora alle dipendenze della società ████████████████████ e Vanacore, con mansioni di barista, 3° livello, con reddito mensile di € 1.255,10.

Documento	Anno	€
CERTIFICAZIONE UNICA	2024	████████
CERTIFICAZIONE UNICA	2023	████████

Il sig. ----- è sposato con la sig.ra [REDACTED] ed hanno due figli minori Samuele e Simone, entrambi nati il 20.12.2018 affetti da ritardo mentale.

4. Debitoria, diligenza impiegata nell'assumere le obbligazioni e cause dell'indebitamento

Il 12 agosto del 1974 la ricorrente contrae matrimonio con il sig. Gaetano -----.

I coniugi stabiliscono la loro residenza coniugale in Napoli alla Via Michelangelo ----- n. 25 ove attuale dimora la ricorrente.

Dalla loro unione nascono tre figli [REDACTED] e [REDACTED]. La famiglia si regge sulle esigue entrate del capofamiglia che lavora come operaio presso l'area mercatale ittica.

Il sig. -----, purtroppo, muore prematuramente nel 1987, lasciando la moglie con i tre figli piccoli rispettivamente di età 5,7 e 9 anni e con non poche difficoltà economiche perché i datori di lavoro non gli avevano versato tutti i contributi dovuti.

Con l'aiuto dei familiari, la ricorrente riesce a versare i contributi volontari per poter ricevere la pensione minima di reversibilità.

Nell'anno 2001, la sig.ra ----- decide di acquistare l'immobile ove risiedeva sin dalla sua nascita sito in Napoli alla via Michelangelo ----- n. 25.

La citata abitazione era di proprietà della società Stella Polare s.r.l. che concedeva agli affittuari un'agevolazione per l'acquisto mediante concessione dell'erogazione del contributo regionale di  12.000.000 (legge n. 20 del 1996).

La sig.ra ----- acquistava l'immobile al prezzo di lire 47.000.000 (quarantasette milioni) di cui, come precedentemente detto, lire 12.000.00 venivano versati mediante erogazione del contributo regionale e lire 35.000.00 corrisposti con mutuo ipotecario contratto con l'istituto Intesa BCI S.p.A. L'importo erogato era di lire 42.700.000 da restituire in 20 anni (1.11.2001 fino al

30.10.2021) con tasso misto.

Nell'anno 2003 l'odierna esponente contrasse il suo primo prestito finanziario con la società Findomestic S.p.A. volto all'acquisto di un televisore.

Il contratto di finanziamento prevedeva un prestito di € 658,90 da restituire in 11 rate mensili di € 59,90.

La ricorrente rimborsò il prestito erogato ragion per cui la Findomestic Banca S.p.A. stante l'affidabilità della sig. -----, inviò alla odierna esponente una carta di credito *revolving* con una rata mensile di € 50,00 ed un tasso di interessi che variava secondo l'importo erogato.

Nel dicembre del 2004 la ricorrente sottoscrisse un ulteriore finanziamento con la finanziaria Compass Spa per € 3.000,00 regolarmente pagato.

Il finanziamento fu richiesto per aiutare i figli che erano privi di occupazione. Contestualmente la società finanziaria rilasciò un ulteriore carta di credito *revolving* con un fido di € 1.200,00 ed una rata minima prevista di € 50,00.

All'epoca la sig.ra ----- percepiva una pensione di € 725,00.

Dal controllo effettuato sul merito creditizio risulta che Compass ha erogato i finanziamenti in spregio alla norma ex art. 124 bis TUB.

Nell'anno 2008, l'odierna esponente decise di accedere ad un nuovo mutuo per consolidare il precedente prestito ed acquisire un minimo di liquidità per ristrutturare la casa.

Contrasse un mutuo ipotecario a tasso variabile con la società GE Electric Capital Bank Spa per un importo di € 65.000,00 da restituire mediante il pagamento di 144 rate mensili di € 533,89 a partire dal 28 agosto 2008. A garanzia del finanziamento la banca estinse la precedente ipoteca e costituì una ulteriore ipoteca di primo grado di € 130.000,00 (Rogito dottor Francesco Dante, notaio in Napoli Repertorio n. 183598 raccolta n. 23114) sull'immobile.

Parte dell'importo (€ 47.000,00) fu impiegato per saldare l'acquisto della casa ed

estinguere il mutuo mentre la restante somma di € 18.000,00 fu impiegata per effettuare i lavori di ristrutturazione della casa.

All'epoca del mutuo, la sig. ----- percepiva una pensione di circa € 725,00 mensili.

È evidente che il suddetto mutuo fu stipulato in spregio alla norma ex art. 124 bis TUB che prescrive alle società finanziarie di erogare i prestiti effettuando un capillare controllo sul merito creditizio.

Nella odierna vicenda, invece la società finanziaria, incurante della pregressa posizione debitoria della sig.ra ----- erogò un mutuo prevedendo una rata mensile di poco inferiore al reddito mensile pensionistico.

In data 24.01.2024 la scrivente ha inviato alla Banca Ifis una missiva a mezzo pec, chiedendo la documentazione istruttoria raccolta dall' istituto di credito per la concessione del mutuo. La missiva è rimasta priva di riscontro.

La sig.ra ----- ha sempre pagato regolarmente la rata del mutuo ipotecario. Nel mese di marzo 2019, Banca Ifis, quale cessionaria della General Electric Bank concesse la rinegoziazione del mutuo alla sig.ra ----- . La rata venne ridotta ad ' 352,65, ma con un prolungamento del piano di ammortamento di ulteriori 10 anni con una nuova scadenza prevista al 28 novembre 2035.

Successivamente la Dinamica Retail propose alla sig.ra ----- il rinnovo della cessione del quinto con estinzione del precedente prestito .

In data 15.10.2019, quindi, l'odierna esponente rinnovò la cessione del quinto con un prestito di '€ 13.320,00 da restituire in 120 rate mensili ed una trattenuta in busta paga di '€ 111,00. L'importo divenne necessario per acquisire un po' di liquidità ed aiutare il figlio Salvatore prossimo al matrimonio.

L'aumento del costo della vita in epoca post Covid, creò serie difficoltà alla odierna ricorrente che non riusciva più a pagare regolarmente la rata del mutuo bancario e le utenze domestiche.

Dovette, quindi, rinunciare alla fornitura del gas perché le spese erano eccessive per lei.

Dalle circostanze finora narrate, appare evidente che la sig. ----- ha sempre assolto al pagamento dei debiti finanziari e tributari, ma l'aumento del costo della vita in epoca post Covid ha ridotto il potere economico di quest'ultima che, avendo una ristretta entrata mensile, non è poi riuscita ad assolvere ai ridotti debiti maturati in epoca precedente costituiti principalmente da interessi moratori maturati con le linee di credito concesse dagli istituti finanziari. Nella fattispecie in esame appare, invece evidente che le società finanziarie hanno contribuito a determinare il sovraindebitamento della sig.ra ----- - in quanto hanno concesso mutui e finanziamenti senza verificare il merito creditizio.

I redditi della sig.ra ----- sono sempre stati al di sotto del minimo vitale e, nonostante ciò, le società finanziarie hanno continuato ad erogare prestiti e concedere linee di credito approfittando della limitata comprensione della sig.ra -----.

Già a partire dal 2008, la società mutuataria ha erogato un mutuo in palese violazione del merito creditizio, stabilendo una rata di mutuo pari al Valore della pensione della odierna esponente e senza considerare che sulla consumatrice gravano già ulteriori prestiti finanziari.

A peggiorare la situazione sono poi subentrate le società finanziarie che hanno rilasciato linee di credito con trattenute sulla pensione, riducendo il potere di acquisto e la liquidità disponibile al di sotto delle soglie di povertà assoluta.

I motivi del sovraindebitamento sono da ricercarsi, poi, nella necessità della sig.ra ----- di sopperire alle vicissitudini familiari sorte negli anni 2019 in concomitanza con i matrimoni delli figli [REDACTED].

Nel 2020 la figlia Anna perfeziona la sua relazione con il matrimonio; nel 2021 anche il figlio Giuseppe si sposa. In vista di questi due eventi la signora -----

cerca di destinare i suoi piccoli risparmi ai figli riducendo poi il suo potere economico.

C'è da precisare che nel 2019 la ricorrente, in previsione del matrimonio della figlia Anna, estinse anticipatamente un precedente contratto di cessione del quinto sottoscrivendo un nuovo contratto di cessione del quinto della pensione con la finanziaria Dynamica Retail Spa.

Ciò detto, deve dunque ritenersi che la condizione di sovraindebitamento e l'incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni non sia dipesa da frode, dolo o colpa grave della ricorrente che è dunque meritevole di accedere ai benefici previsti dal d.lgs. 14/2019.

5. Esposizione debitoria

Si riporta di seguito l'esposizione debitoria maturata nel corso degli anni dall'odierna esponente.

CREDITI ASSISTITI DA PRIVILEGIO				
CREDITORE	IMPORTO DOVUTO	TITOLO	DEBITO RESIDUO	
BANCA IFIS SPA	65.000,00	28.08.2008	CONTRATTO DI MUTUO	18.511,37
AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA RISCOSSIONE	3.442,72			3.442,72
COMUNE DI NAPOLI	335		TARI 2023	335
totale	68.777,72			22.289,09

- Banca Ifis S.p.a. Trattasi di debito maturato in ragione del contratto di mutuo stipulato in data 28.08.2008 di G 65.000,00 garantito da ipoteca di 'g 130.000,00. Il debitore ha regolarmente pagato le rate di mutuo fino al mese di maggio 2024. Il residuo deriva dal piano di ammortamento aggiornato alla data del 31.05.2024.

- Agenzia delle Entrate della Riscossione. Trattasi di tributi locali maturati nel corso degli anni 2019-2022. I tributi sono assistiti da privilegio.
- Comune di Napoli. Accertamento Tari anno 2023, non pagato.

Debitoria Tributi

AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA RISCOSSIONE		
CARTELLA ESATTORIALE	ENTE CREDITORE	IMPORTO DA PAGARE
7120190001267720000,00	Amm. Finanziaria Napoli 3	1.979,63
7120200073818520000,00	S.A.P.N.A. Comune di Napoli	85,56
7120210090819110000,00	Comune di Napoli Dip. TribUti	249,15
7120220020352170000,00	Comune di Napoli Dip. TribUtl	1.128,38
TOTALE		3.442,72

L'importo è stato indicato dall'Agenzia delle Entrate della Riscossione che, compulsata dal gestore ha comunicato il debito.

CREDITI IN CHIROGRAFO				
ENEL ENERGIA	710,43	fatture 2019-2020	ESTRATTO CONTO 631168673878	710,43
ENEL ENERGIA (CANONE TV)	126	2022-2023	FATTURE	126
REVALEA SPA già MB Credit Solutions (Compass SPA)	1.200,00	13.12.2004	CONTRATTO 2042563	898,77
ABC BENE COMUNE	8.880,05	8.03.1995-10.06.2024	CONTRATTO DI FORNITURA N. 10631643000	8.880,05
DINAMICA RETAIL	13.320,00	15.10.2019-15.10.2029	CONTRATTO 64145	6.704,00
WIND SPA	340,15	1.01.2023- 31.12.2023	CONTRATTO P1105527791	340,15
CONDOMINI O VIA ----- --	108	ANNUALITA' 2023		108
REINVEST già FINDOMESTIC	4.066,26		D.I. 4173/2020 P.E.RGE ----- ----	7.676,04

- Reinvest SPA. Il credito deriva dalla linea di credito (anno 2008) concessa dalla Findomestic Banca S.p.A. Il creditore ha richiesto ed ottenuto dal Tribunale di Napoli il decreto ingiuntivo [REDACTED] di € 6.717,73 in forza del quale è stata poi iscritta ipoteca legale. Successivamente il creditore ha intrapreso la procedura esecutiva immobiliare innanzi il Tribunale di Napoli RGE [REDACTED] la cui udienza è fissata per il giorno 24.06.2024.
- Enel Energia. Trattasi di fornitura di luce maturata negli anni 2019-2020. Il creditore ha inviato intimazione di pagamento in data 17.07.2023.
- Enel Energia. Trattasi di canone TV non pagato dalla ricorrente negli anni 2019-2020.
- WIND SPA. Debito maturato per contratto telefonico e comodato d'uso del modem. Il debito è maturato nell'anno 2020.
- REVALEA SPA già MB Credit Solutions (Compass SPA). Debito maturato per linea di credito dell'anno 2013.
- ABC BENE COMUNE. Canoni idrici maturati negli anni 1995-2023. Parte del credito è prescritto.
- DINAMICA RETAIL. Credito nato in ragione del rinnovo della cessione del quinto del 15.10.2019. L'importo trattenuto in busta paga è di £ 111,00.
- Amministrazione del Condomino di via Michelangelo -----
----- n. 25. L'importo deriva da una morosità maturata nel 2023.

In definitiva la debitoria complessiva è la seguente:

DEBITORIA COMPLESSIVA _____			
CREDITORE	IMPORTO DOVUTO	TITOLO	DEBITO RESIDUO



BANCA IRIS SPA	,	contratto di mutuo Rogito dottor Francesco Dante, notaio in Napoli Repertorio n. 183598 raccolta n. 23114	18,511,37
AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA RISCOSSIONE	3.442,72	estratto di ruolo	3.442,72
REINVEST già FINDOMESTIC	4.066,26	d.ingiuntivo n. 4173/2020 pignoramento immobiliare RGE ----- -----	7.676,04
COMUNE DI NAPOLI	335	avviso di accertamento	335
ENELENERGIA	710,43	fatture 2019-2020	710,43
ENEL ENERGIA (CANONE TV)	126	2022-2023	126
REVALEA SPA già MB Credit Solutions (Compass SPA)	1.200,00	contratto 13.12.2004	898,77
ABC BENE COMUNE	8.880,05	8.03.1995-10.06.2024	8.880,05
DINAMICA RETAIL	13.320,00	15.10.2019-15.10.2029	6.704,00
WIND SPA	340,15	1.01.2023-31.12.2023	340,15
CONDOMINIO VIA -- -----	108	ANNUALITA' 2023	108
TOTALE	97.528,61		47.732,53

6. Squilibrio Finanziario e Spese Familiari

Dalle certificazioni dei redditi emerge che la sig.ra ----- percepisce una pensione di € 775,00 con trattenuta in busta paga di € 111,00 per 13 mensilità.

Le spese di sostentamento della ricorrente risultano stimate in G 660,00 al mese, distinte secondo lo schema che segue:

BUDGET FAMILIARE -----		
SPESE	MENSLI	ANNUALI
SPESE CASA E VITTO	400	4.800,00
TASSA RIFIUTI	30	360
UTENZE DOMESTICHE	75	900
SPESE SANITARIE	100	1.200,00
TELEFONO ED INTERNET	30	360
ABBIGLIAMENTO	25	300
TOTALE	660	7.920,00

L'importo annuale di spese familiari ammonta ad ' 7.920,00.

Dal confronto tra la debitoria maturata (€ 47.732,53) e le spese mensili (G 7.920,00) si deduce che i redditi non appaiono sufficienti a formare nell'immediato la fonte finanziaria con cui estinguere la debitoria.

Per l'istante, vi è quindi l'impossibilità oggettiva di provvedere al pagamento dei creditori (stato di insolvenza).

Le spese per il sostentamento della famiglia dichiarate dalla odierna esponente ammontano ad € 660,00 (mensili); l'emolumento pensionistico ammonta invece ad € 775,00. Ne consegue che la somma che la sig.ra ----- può mettere a disposizione dei creditori è di £ 115,00.

Il figlio sig. ----- mette a disposizione del piano la somma di € 185,00, per cui l'attivo destinabile alla massa creditoria è di £ 300,00.

Come pocanzi detto, il sig. ----- percepisce un reddito mensile di £ 1.200,00.

È l'unico percettore di reddito del suo nucleo familiare costituito dalla moglie e da due figli disabili.

Egli, quindi riesce a mettere a disposizione del piano solo la somma di € 185,00 per aiutare la madre a sanare la debitoria maturata e non perdere l'immobile acquistato.

7. Spese della procedura

SPESE PROCEDURA			
	ONORARIO	ACCONTO	RESIDUO
ADVISOR-	3.500,00		3.500,00
OCC Presidium debitoris	4.500,00		4.500,00
IMPOSTA DI REGISTRO	250		250
TOTALE	8.250,00		8.250,00

7.1. Competenze Avv. Daniela Russo.

Le competenze professionali di spettanza dell'Avv. Daniela Russo sono quantificate complessivamente in € 3.500, 00 oltre oneri di legge, maturate in ragione dell'attività di consulenza ed assistenza già svolta, comprensiva della attività di redazione della proposta del piano sulla base dei documenti offerti e richiesti, di interfaccia con l'O.C.C. e dell'attività successiva a svolgersi in corso di procedura. Il compenso è stato accettato dal debitore come da contratto e preventivo sottoscritto dal debitore.

La somma complessiva di € 3.500,00 viene portata nel passivo della procedura in privilegio ex art.2751 bis, comma 1, n.2) c.

7.2. Compenso O.C.C.

Le competenze professionali di spettanza dell'O.C.C. *Presidium Debitoris* per le attività svolte e da svolgersi in costanza di procedura sono determinate secondo la tabella ministeriale di riferimento in € 4.500,00 ex art.16 D.M. 202/2014. Esse saranno accantonate — mediante apertura di un libretto del risparmio vincolato o conto corrente vincolato, intestato al debitore con verifica periodica semestrale da parte del Gestore - e poi liquidate dopo l'integrale e corretta esecuzione del piano, su autorizzazione del Giudice (ex art. 71 quarto comma secondo periodo CCII).

8. Determinazione del valore di mercato dell'immobile

Ai sensi dell'art. 67 comma 3 del CCII è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono essere soddisfatti non

integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.

Secondo la giurisprudenza di merito, è possibile omologare *"// piano del consumatore che prevede il pagamento del creditore ipotecario in misura pari al valore attuale di mercato dell'immobile su cui grava la garanzia ipotecaria, tenuto conto che il mercato di riferimento andrebbe individuato in quello degli immobili all'asta e che la vendita del bene all'interno della procedura esecutiva potrebbe e con sentire di incassare un importo inferiore rispetto a quello oggetto del piano essendo ammissibili offerte inferiori di un quarto rispetto al prezzo posto a base d'asta"* (Tribunale di Napoli 03 marzo 2019; negli stessi termini il Tribunale di Bergamo, 13 novembre 2017, Tribunale di Campobasso 21 gennaio 2020).

Come già detto la ricorrente è proprietaria di un immobile sito in Napoli alla Via Michelangelo ----- n. 25, identificato al catasto civile dei fabbricati del Comune di Napoli alla Sezione Mer., al Foglio 8, Particella 68, Sub 50, Categoria A4, Consistenza 3,0 Vani.

Attualmente sull'immobile adibito ad abitazione principale pende la procedura esecutiva immobiliare iscritta la [REDACTED] R.G. Esec. a favore di Reinvest spa quale mandataria di Re.start 1 spv srl.

Il Giudice dell'esecuzione, dott. Guglielmo Manera, ha fissato per il giorno 24/06/2024 l'udienza di comparizione delle parti.

La valutazione dell'unità immobiliare in parola è stata affidata al giudice dell'esecuzione all' Ing. Daniele Capuano il quale ha dato un valore di

mercato di ' 23.000,00 all'abitazione principale.

La vendita competitiva non gioverebbe i creditori ipotecari che non verrebbero soddisfatti per l'intero.

A titolo semplificativo, si evidenzia che qualora il bene fosse venduto al primo tentativo di vendita al prezzo base d'asta di € 23.000,00, il ricavato si aggirerebbe intorno ad '€ 18.000,00, dedotte le spese della procedura esecutiva.

La debitoria complessiva dei crediti privilegiati ammonta ad £ 22.809,09 superiore quindi al prezzo di realizzo.

Ad ogni modo si propone una soddisfazione integrale dei creditori privilegiati.

9. **Proposta** per la Composizione della Crisi

La ratio del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza è quella della ricerca di uno strumento idoneo a permettere il ricollocamento del debitore sul mercato, evitando collassi economici con l'impossibilità di soddisfazione dei creditori. Si procede, ora, alla dettagliata e specifica formulazione della proposta in funzione del carico debitorio ed avendo ben presente:

A fronte di una esposizione debitoria complessiva € 55.982,53 (comprehensive delle spese della procedura) il suddetto piano prevede il pagamento di € 34.355,58 così suddiviso: il pagamento nella misura del 100% delle spese della procedura per un totale di € 8.250,00 (di cui '€ 4.500,00 in favore del Gestore oltre IVA e CPA, '€ 3.500,00 per compenso legale, ' 250,00 per imposta di registro dell'omologa); 100% per i crediti privilegiati quali Agenzia delle Entrate della Riscossione per un totale di € 3.442,72; € 335,00 Comune di Napoli- tributo TARI 2023 ; € 18.511,37 Banca IFIS S.p.A.; i Creditori Chirografari verranno soddisfatti nella misura del 15%.

DEBITORIA				
CREDITORE	DEBITO RESDUO	CAUSE DI PRELAZIONE	SODDISFAZIONE	IMPORTO DA PAGARE

ADVISOR	3.500,00	PRIVILEGIO	100%	3.500,00
OCC	4.500,00	PREDEDUZIONE	100%	4.500,00
imposta di registro	250,00	PREDEDUZIONE	100%	250
BANCA IFIS SPA	18.511,37	PRIVILEGIO IMMOBILIARE	100%	18.511,37
COMUNE DI NAPOLI	335,00	PRIVILEGIO GENERALE	100%	335,00
AGENZIA DELLE ENTRATE DELLA RISCOSSIONE	3.442,72	PRIVILEGIO GENERALE	100%	3.442,72
REINVEST già FINDOMESTIC	7.676,04	CHIROGRAFO	15%	1.151,40
CONDOMINIO VIA -----	108	CHIROGRAFO	15%	16,2
EDEL ENERGIA	710,43	CHIROGRAFO	15%	106,56
EDEL ENERGIA (CANONE TV)	126	CHIROGRAFO	15%	18,9
REVALEA SPA già MB Credit Solutions (Compass SPA)	898,77	CHIROGRAFO	15%	134,81
ABC BENE COMUNE	8.880,05	CHIROGRAFO	15%	<u>1332</u>
DINAMICA RETAIL	6.704,00	CHIROGRAFO	15%	1005,6
WIND SPA	340,15	CHIROGRAFO	15%	51,02
totale	55.982,53			34.355,58

La percentuale è stata calcolata rapportando il reddito della odierna esponente (€ 8.119,97) con la possibilità dei creditori di essere soddisfatti sulla vendita del patrimonio immobiliare e reddituale.

La decorrenza del pagamento delle rate mensili ai creditori avverrà successivamente alla omologazione del piano, al pagamento dovuto al Creditore Agenzia Entrate e agli Enti Locali. La parametrizzazione della percentuale di soddisfazione dei creditori è stata indirettamente determinata, sottraendo al reddito complessivo di € 775,00 al netto delle ritenute di legge, la somma di €'

660,00 a titolo di spese familiari ed aggiungendo la disponibilità del figlio ----- a corrispondere l'importo mensile di ' 185,00.

Il reddito disponibile del piano è quindi '€ 300,00 (trecento,00). Al momento l'unica fonte di sostentamento del nucleo familiare è la pensione della ricorrente nonché il reddito da lavoro dipendente del sig. ----- . Il piano prevede il pagamento della debitoria complessiva in 9 anni e 5 mesi.

10. Provvedimenti di Sospensione ai sensi dell'Art. 70 Comma 4 C.C.I.I.

Si chiede la sospensione della procedura esecutiva pendente innanzi il Tribunale di Napoli [REDACTED] la cui udienza è fissata per il giorno 24.06.2024

Appare evidente che il prosieguo della procedura esecutiva potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano anche in considerazione che la proponente dovrebbe trovare una ulteriore abitazione con conseguenti costi di trasloco e di abitazione.

Si chiede, inoltre, la sospensione della trattenuta in busta paga del prestito personale concesso da Dinamyca Retail per assicurare la fattibilità del piano.

La trattenuta in busta paga, infatti, riduce sensibilmente l'importo destinato alla massa creditoria, ragion per cui la sua sospensione consentirebbe alla ricorrente di poter effettuare i pagamenti ordinari senza produrre ulteriori ritardi.

11. Modalità di Pagamento

Il piano avrà una durata di 9 anni e 5 mesi e i pagamenti saranno effettuati secondo il seguente schema sintetico:

Dal 1° mese al 28° mese pagamento spese procedura	Spese per t'OCC Presid/um <i>Debitoris</i>	4.600
	Spese per l'avvocato	3.500 e 250 imposta di registro
Dal 29° mese al 89° mese verranno pagati i crediti privilegiati immobiliari Banca Ifis		18.511,37

Dal 90° mese al 100° mese verrà pagata la Agenzia delle Entrate della Riscossione (Privilegiato)	3.442,72
il 101° mese verrà pagata la TARI 2023	335,00
dal 102° mese al 113° mese verranno pagati i Crediti Chirografari	3.816,49
TOTALE	34.355,5B

Nello specifico i pagamenti saranno suddivisi secondo la debitoria di ognuno dei ricorrenti come meglio specificati nel seguente schema:

<p>Spese della Procedura: 'g 8.250,00</p> <p>Le spese della procedura saranno corrisposte successivamente all'omologa del piano e, comunque, a partire dal mese successivo alla sospensione delle trattenute sulla busta paga. Per quanto riguarda il Gestore delle Crisi le somme saranno accantonate come specificato al punto 7.2</p> <p>All'O.C.C. Presidium Debitoris verranno corrisposti € 4.500,00, mediante il pagamento di n. 15 rate mensili di € 300,00</p> <p>Al Difensore, Avv. Daniela Russo, verranno corrisposti C 3.750,00 (comprensivo della imposta di registro) mediante il pagamento di n. 13 rate mensili di € 300,00</p>
<p>Creditori Privilegiati Immobiliari: € 18.511,37</p> <p>Al creditore privilegiato immobiliare verrà corrisposta la somma per l'intero € 18.511,37 successivamente alle spese della procedura in 61 rate.</p> <p>Creditori Privilegiati: € 3,477,72</p> <p>Al creditore Agenzia delle Entrate verranno corrisposti € 3.442,72 mediante il pagamento di n.11 rate mensili di € 300,00</p> <p>Al creditore Comune di Napoli verrà corrisposta la somma di '€ 335,00 mediante il pagamento di n. 1 rata mensile di '€ 335,00</p>
<p>Creditori Chirografari: € 3.816,49</p> <p>I creditori chirografari saranno pagati in 12 rate mensili. Ai Creditori Chirografari i pagamenti saranno corrisposti al termine dei pagamenti dei creditori privilegiati. Le</p>

rate saranno ripartite tra i vari creditori chirografari sulla base dell'incidenza percentuale del debito sul totale della debitoria ed il piano di ammortamento verrà redatto nel corso della esecuzione del piano.

12. Sull'alternativa liquidatoria e sulla convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti

Il piano di ristrutturazione dei debiti appare conveniente per la massa creditoria.

Il reddito esiguo della sig.ra -----, poi, non permette ai creditori di poter attivare la procedura espropriativa presso terzi, in quanto l'emolumento pensionistico è al di sotto del minimo vitale.

Con l'omologa del piano, i creditori privilegiati verranno pagati integralmente ed in misura superiore all'importo che otterrebbero dalla vendita forzata ed in tempi più ragionevoli rispetto alla durata prevista nel contratto di mutuo con scadenza naturale al 2035.

Il piano infatti prevede una durata di 9 anni e 5 mesi con la partecipazione alla realizzazione dello stesso del sig. -----.

I creditori chirografari, che non verrebbero soddisfatti né con la vendita dell'immobile, né con la procedura espropriativa presso terzi, mentre con il piano saranno soddisfatti nella misura dello 15%.

Il piano appare anche conveniente per i creditori, i quali, considerata l'età della debitrice, sarebbero garantiti nei pagamenti dal sig. -----.

CONCLUSIONI

alla luce di quanto esposto, la ricorrente, come sopra rappresentata e difesa,

CHIEDE

all'III.mo Tribunale adito di dichiarare l'apertura della procedura di ristrutturazione dei debiti di cui all'art. 67 del CCI con i relativi e conseguenti provvedimenti e i termini per le comunicazioni.

- 23 - MB Credit Solution cede il credito a Revalea
- 24- Dinamica Spa Contratto Cessione del V della Pensione - -----
- 25 — Contratto di compravendita e mutuo via Michelangelo -----
n. 25
- 26 - Generale Electric C. B. Atto e Proposta Mutuo - -----
- 27 - Banca IFIS Appendice al Contratto di Mutuo - -----
- 28 - Banca IFIS Piano Ammortamento Mutuo al 20 marzo 2019 - -----
- 29 —Enel Canoni Abbonamento TV non pagati - -----
- 30 - Enel Richiesta di Pagamento Bollette non Pagate al 17 luglio 2023 - -----
- 31- Fatture Wind
- 32- Relazione tecnico estimativa immobile via Michelangelo -----
-- n. 25
- 33 - Comune di Napoli Acconto Tari 2023 - -----
- 34 - Comune di Napoli Saldo Tari 2023 - -----
- 35 - Visura Centrale Rischi - -----
- 36- Simulazione Compenso Delegati Vendite Giudiziarie calcolato secondo il D.M.
15 ottobre 2015 n. 227)
- 37- Stato di famiglia -----
- 38- Stato di famiglia -----
- 39- Procura alle liti avv. Daniela Russo
- 40- Autocertificazione spese familiari
- 41- ispezione catastale Napoli, via Michelangelo ----- n. 25
- 42- attestato ISEE 2024
- 43- cessione credito Compass
- 44- esposizione debitoria Agenzia Riscossione

” ” ...

